

6 dicembre 2022

Riunione del Consiglio Direttivo AICo

Il giorno 5 dicembre 2022, alle ore 20.30, si è tenuta a distanza, mediante piattaforma on-line Goto Webinar, l'assemblea dei soci straordinaria, avente all'ordine del giorno i seguenti punti:

1. Illustrazioni modifiche Statuto dopo la revisione del CoLAP;
2. votazione documentazione statutaria;
3. Illustrazione degli step necessari ai fini dell'iscrizione al MISE;
4. Commissioni dell'associazione;
5. Proseguo dei lavori ai tavoli CoLAP;
6. Attività di UNICO;
7. Varie ed eventuali

Presiede l'assemblea la presidente Monica Ferri, che, verificata la presenza del numero legale degli associati, dichiara aperta l'assemblea.

Redige il presente verbale Anna Pais.

Punto 1. Illustrazione modifiche Statuto dopo la revisione del CoLAP

La Presidente espone i passaggi dell'iter di adeguamento della documentazione statutaria già presentata all'Assemblea precedente (17/09/2022), ovvero:

- Richiesta di un consulto all'Avvocato del Colap;
- Adeguamenti della documentazione e del sito a seguito del parere ottenuto.

La Presidente comunica che si seguirà l'iter consigliato dal notaio di Trieste, dott. Alberto Ascione che sta provvedendo a verificare l'e modalità opportune presso il MISE.

Si lascia successivamente la parola ai soci per eventuali considerazioni o richieste di chiarimenti.

Prende la parola Diego Tassi per chiedere delucidazioni circa i requisiti di ammissione all'associazione, con particolare riferimento al nuovo requisito della laurea e/o dell'esperienza di 5 anni maturata in ambiti idonei. Ne consegue un dibattito durante il quale i requisiti introdotti e le relative motivazioni vengono

approfonditi e chiariti, pervenendo all'accordo unanime dei partecipanti circa la posizione assunta da AICo relativa non voler richiedere l'obbligatorietà del requisito della laurea per l'accesso alla professione. In particolare, si chiarisce che, nei cinque anni di esperienza richiesti, possono rientrare i tre anni della formazione in Counseling.

A seguire, Susanna Carlovich chiede come verrà verificata l'idoneità ovvero il rispetto dei requisiti previsti; si propone di richiedere agli aspiranti soci una autocertificazione; come da recenti aggiornamenti legislativi, infatti, tale documento ha a tutti gli effetti valenza legale.

Danilo Toneguzzi propone di chiedere al CoLAP un parere sull'opportunità di introdurre un prerequisito di accesso all'associazione che prevede un titolo di laurea che non è però specifico di quella professione.

La Presidente propone di inoltrare tale quesito a Chiara Bartoletti.

Punto 2. votazione documentazione statutaria

Si procede con la votazione diretta all'approvazione della documentazione statutaria che avviene per alzata di mano e tramite apposito form che si allega al presente documento.

La presidente accerta:

- Che i soci collegati al momento della votazione sono 23 (di cui collegati dallo stesso punto: Danilo Toneguzzi e Susanna Carlovich);
- La sussistenza di una delega riferita alla socia Chiara Bartoletti.

La votazione si conclude quindi con 21 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun contrario.

Punto 3. Illustrazione degli step necessari ai fini dell'iscrizione al MISE

L'associata Donatella Barbieri chiede informazioni sulle modalità di iscrizione al MISE e sui vantaggi che comporta per la professione del counseling. La Presidente descrive quindi quanto si sta facendo: completamento delle pratiche di iscrizione al MISE, al termine delle quali il Ministero valuterà se riconoscere AICo tra le Associazioni che operano in conformità alla Legge 4. A quel punto, i Soci AICo potranno iscriversi al portale del reclutamento della Pubblica Amministrazione con

un conseguente ampliamento delle opportunità di lavoro e con l'inclusione dei counselor professionisti tra le figure a cui la P.A. può rivolgersi all'occorrenza.

Punto 4. Commissioni dell'associazione: considerato il numero dei partecipanti si decide di rinviare il punto in fase congressuale.

Considerata la lunga trattazione sui punti presi in esame si decide di rimandare il Punto 5 e di passare al punto successivo.

Punto 6. Attività di UNICO

La Presidente informa brevemente sul lavoro di UNICO, attualmente in fase di confronto tra le associazioni aderenti anche per comprendere in maniera più approfondita l'effettiva unità di intenti e l'eventuale configurazione che il coordinamento potrà assumere. Alcuni soci presentano perplessità rispetto al rimanere dentro il coordinamento di UNICO considerato che la maggior parte delle associazioni aderenti prevedono l'obbligatorietà della laurea.

Il Presidente rappresenta che in fase congressuale a maggio 2023 il tema verrà posto all'attenzione dei partecipanti al fine di affrontare un dibattito più puntuale e compiuto.

La riunione si conclude alle ore 23,00.

Il segretario generale

Sabina Bortolin

Il presidente

Monica Ferri

atto registrato a Pordenone il 22/03/2023
al n° 637 Mod. 3 con liquidati € 238,61
di cui per imposta IPOT. € 1
con allegati: 1





A single, thin, blue handwritten line is drawn diagonally across the page, starting from the bottom left and extending towards the top right.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 1 – DENOMINAZIONE

È costituita, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, un'Associazione denominata **"ASSOCIAZIONE ITALIANA DI COUNSELING" (AICo)**, a carattere democratico, apolitico, apartitico, laica e senza scopo di lucro, che sostiene l'approccio fenomenologico esistenziale del counseling.

L'Associazione AICo è un'Associazione professionale di categoria, cui appartengono counselor ad orientamento fenomenologico esistenziale, disciplinata ai sensi della legge numero 4/2013 e s.m.i. e regolamentata dal presente Statuto, dal Codice Deontologico e dal Regolamento interno.

Art. 2 - SEDE

1. L'Associazione Italiana di counseling ha sede legale in Trieste, Via A. De Valentini 25.
2. La modifica della sede all'interno dello stesso comune non comporta modifica dello Statuto.
3. L'Associazione può istituire, su deliberazione del Consiglio Direttivo, previa votazione a maggioranza assoluta dell'Assemblea dei Soci, articolazioni secondarie, decentrate sul territorio italiano ed estero con sedi territoriali tutte dipendenti dalla sede nazionale.

Art. 3 - OGGETTO E SCOPI SOCIALI

L'Associazione, anche mediante il coordinamento delle attività delle sedi periferiche, si propone le seguenti finalità:

1. Contestualizzare all'interno della propria cornice epistemologica di riferimento l'attività professionale del counseling, così come declinata dall'Associazione Aico e i suoi ambiti di applicazione, nonché i confini rispetto ad altre professioni limitrofe.
2. Definire per i propri Soci gli standard di formazione per l'esercizio della professione di counselor così come disciplinato nel Regolamento dell'Associazione (art.11).
3. Rilasciare ai propri iscritti un Attestato di Qualità e Qualificazione Professionale dei Servizi ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 14 gennaio 2013, n° 4 e successive modifiche.
4. Definire specifici iter formativi secondo gli standard definiti al punto 2 del presente articolo.
5. Realizzare un iter di verifica in ingresso dei requisiti per l'iscrizione dei Soci e con cadenza periodica la verifica dei requisiti in possesso dei singoli Soci, finalizzata a mantenere lo status stesso di Socio.
6. Definire l'obbligo della formazione permanente per tutti i Soci professionisti iscritti; garantire informazioni adeguate e segnalare iniziative valide ai fini della formazione permanente dei Soci.
7. Verificare periodicamente l'adempimento da parte dei singoli professionisti della formazione permanente, requisito per il mantenimento dell'iscrizione all'Associazione.
8. Vigilare sull'osservanza da parte dei professionisti del Codice Deontologico, prevedendo sanzioni adeguate alle specifiche violazioni.
9. Tutelare l'attività dei propri professionisti counselor e, in generale, gli interessi della professione, anche ponendosi come parte interessata in trattative di carattere contrattuale e di categoria.
10. Costituire un Elenco nazionale dei counselor iscritti all'Associazione e un Elenco separato per i counselor in formazione.
11. Organizzare e sponsorizzare seminari, conferenze, convegni e promuovere investimenti per la pubblicizzazione e la diffusione del counseling.
12. Promuovere e gestire attività di formazione e/o aggiornamento e/o perfezionamento e/o master in ambito educativo, scolastico, sociale, sanitario, giuridico ed aziendale, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

13. Promuovere la collaborazione e lo scambio con Associazioni nazionali e internazionali che abbiano analoghe finalità.
14. Promuovere studi e ricerche sul counseling e sviluppare la professione in campo nazionale e internazionale.
15. Pubblicare bollettini informativi, riviste, traduzioni di congressi e testi trattati, monografie e pubblicazioni in genere sul counseling.
16. Ritenere validi Scuole ed Istituti per la formazione al counseling secondo gli standard AICo.
17. Creare una banca dati sull'attività dei counselor: composizione e caratteristiche del mercato, fabbisogni del territorio, valutazione sull'andamento dell'attività dei Soci, valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza.
18. Promuovere un collegamento con tutti i mezzi disponibili fra i Soci, che sia rapido ed efficiente.
19. Predisporre strumenti a tutela del Cliente, quale lo sportello del cittadino ai sensi della Legge 4/2013.

Art. 4 – DURATA

La durata dell'Associazione viene stabilita a tempo indeterminato.

Art. 5 – PRINCIPI

L'Associazione si fonda sui seguenti principi:

1. Democrazia
2. Autonomia
3. Imparzialità
4. Interculturalità
5. Comunicazione e trasparenza
6. Qualità del servizio professionale
7. Adesione al Codice Deontologico
8. Sostenibilità ambientale, economica e sociale
9. Riconoscimento della diversità di genere

Art. 6 – SOCI

Possono aderire all'Associazione tutti i counselor maggiorenni che abbiano superato l'esame di valutazione professionale promosso dall'Associazione stessa e che accettano e sottoscrivono lo Statuto, il Regolamento e il Codice Deontologico. Successivamente essi risulteranno iscritti e dovranno essere in regola con la quota associativa e la formazione permanente prevista dal Regolamento, requisiti necessari per mantenere lo status di Socio.

I Soci si dividono in:

- counselor in formazione
- counselor AICo Professionista
- counselor AICo Formatore
- counselor AICo Supervisore

Per le modalità di acquisizione dello Status di counselor Professionista, Supervisore o Formatore si rimanda al Regolamento dell'Associazione.

Tutti i Soci hanno diritto di voto, se in regola con i requisiti specificati nello Statuto, con esclusione dei soci in formazione, ovvero quelli iscritti all'Elenco speciale.

L'elettorato attivo spetta ai Soci di cui sopra.

L'elettorato passivo spetta ai Soci di cui sopra, in entrambi i casi con esclusione di quelli iscritti all'Elenco speciale.

Art. 7 - DOVERI DEI SOCI

I Soci sono obbligati:

1. All'osservanza delle norme statutarie ed in particolare a condividere gli scopi del presente Statuto.
2. All'osservanza del Codice Deontologico dell'Associazione.
3. All'osservanza del Regolamento interno dell'Associazione, con particolare riferimento All'obbligo della formazione permanente e supervisione personale.
4. Al pagamento della quota sociale annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.
5. A favorire con il proprio impegno e comportamento il raggiungimento degli scopi statuari.

Art. 8- PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di Socio si perde:

- a) per dimissioni volontarie, comunicate per iscritto mediante lettera raccomandata A. R. (o mezzo equivalente) indirizzata all'Associazione e con preavviso di mesi quattro.
- b) per decadenza applicata d'ufficio ai Soci che non abbiano provveduto al pagamento della quota sociale entro l'anno solare di competenza.

I Soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, né prendere parte alle attività dell'Associazione; essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

- c) per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo. L'esclusione può essere deliberata nei confronti dei Soci che agiscono in contrasto con i principi statuari e/o deontologici, di quelli che eventualmente non soddisfino più i requisiti sulla qualità delle attività professionali secondo i criteri stabiliti dall'Associazione, e infine di quelli nei cui confronti la Commissione Disciplinare abbia pronunciato tre ammonizioni.

La decisione sull'esclusione dovrà essere comunicata al Socio mediante lettera raccomandata A.R. o mezzo equivalente, contenente le motivazioni. Avverso detto provvedimento, quest'ultimo potrà proporre opposizione entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, mediante lettera raccomandata, o mezzo equivalente, contenente i motivi dell'opposizione. Su di essa, deciderà la Commissione Disciplinare di cui all'art.21 del presente Statuto. Sino alla decisione sull'opposizione, il Socio di cui trattasi resta sospeso.

Art. 9 - GLI ORGANI

Organi dell'Associazione sono:

1. L'Assemblea dei Soci
2. Il Consiglio Direttivo
3. Il Comitato Scientifico
4. Le Commissioni

Art. 10 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci.
2. Essa si riunisce, in via ordinaria, una volta all'anno, o in via straordinaria, ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.
3. L'Assemblea dei Soci ordinaria è convocata dal Presidente, a cura del Segretario, con preavviso di almeno 15 giorni, a mezzo PEO, PEC o con altri mezzi di comunicazione idonei allo scopo.
4. L'Assemblea dei Soci straordinaria è convocata dal Presidente, a cura del Segretario, con preavviso di almeno 10 giorni, a mezzo PEO, PEC o con altri mezzi di comunicazione idonei allo scopo.

5. L'avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci ordinaria e/o straordinaria deve indicare il luogo, il giorno, l'ora della riunione della prima e della seconda convocazione, e l'elenco dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare.
6. L'Assemblea dei Soci può inoltre essere convocata tanto in sede ordinaria che straordinaria per decisione del Consiglio Direttivo o su richiesta scritta, indirizzata al Presidente, di almeno un decimo dei Soci, in regola con il pagamento delle quote associative. In tal caso il Presidente deve provvedere, con le modalità di cui al comma 3, alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea dei Soci deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.
7. L'Assemblea dei Soci può essere svolta anche tramite il sistema dell'audio-video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede, il principio di parità di trattamento dei Soci e, in particolare, a condizione che:
 - a) nell'avviso di convocazione vengano indicati anche i luoghi audio-video collegati nei quali i Soci potranno effettuare il proprio intervento
 - b) sia consentito:
 - al Presidente dell'Assemblea dei Soci o suo delegato, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione
 - agli intervenuti, partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti
 - al soggetto verbalizzante, percepire adeguatamente tutti gli interventi assembleari costituenti oggetto di verbalizzazione.In questa ipotesi, il verbalizzante dovrà esplicitare la piattaforma online dove si svolge la riunione assembleare.
8. In prima convocazione l'Assemblea dei Soci, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza dei 2/3 dei Soci, presenti in proprio o per delega, da conferirsi per iscritto ad altro Socio. In seconda convocazione, fatti salvi i casi di modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti, in proprio o per delega. Ogni Socio è titolare di un voto. Ciascun Socio non può essere portatore di più di 5 deleghe.
9. L'Assemblea dei Soci ha i seguenti compiti:
 - Discutere, deliberare e approvare i bilanci consuntivi e preventivi e le relazioni del Consiglio Direttivo.
 - Eleggere i membri del Consiglio Direttivo, scegliendo tra coloro che abbiano presentato all'Assemblea dei Soci la loro candidatura.
 - Approvare il programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo e le linee guida per la realizzazione dello scopo associativo.
 - Approvare l'istituzione di sedi periferiche.
 - Valutare ogni altro argomento non riconducibile alla competenza degli altri organi di sodalizio e non espressamente riservato alla competenza dell'Assemblea dei Soci straordinaria.
 - Approvare o respingere le richieste di modifica dello Statuto.
 - Deliberare in merito all'incorporazione, fusione o scissione dell'Associazione con altre strutture associative analoghe e nel rispetto delle vigenti normative che la regolamentano.
 - Deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la nomina dei liquidatori e destinazione del patrimonio Sociale.

10. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo nei casi di modifiche statutarie o scioglimento dell'Associazione (vedi artt. 29 e 30 dello Statuto).
11. L'Assemblea dei Soci - ordinaria e straordinaria - è presieduta dal Presidente dell'Associazione, assistito da un Segretario con il compito di verbalizzare lo svolgimento della stessa. Il verbale delle riunioni svolte sarà inviato al Presidente e al Consiglio Direttivo, che provvederanno a dare pubblicità tra i Soci e ad inserirlo nell'ordine del giorno della prima riunione successiva.
12. In caso di assenza del Presidente subentra il Vicepresidente, in caso di assenza anche del Vicepresidente, l'Assemblea dei Soci designerà preliminarmente un componente del Consiglio Direttivo a presiederla.
13. Le votazioni dell'Assemblea sono disciplinate secondo le modalità previste nel Regolamento, art.21.

Art. 11 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è diretta dal Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea dei Soci e composto da 3 a 7 membri, che restano in carica cinque anni.

1. Possono eleggere i membri del Consiglio Direttivo, così come essere eletti, tutti i Soci di cui all'articolo 6, con esclusione di quelli iscritti all'Elenco speciale.
2. Il Consiglio Direttivo può cooptare altri membri, in qualità di esperti, che possono esprimersi con solo voto consultivo (facoltativo). In caso di dimissioni o decadenza dei componenti, il Consiglio Direttivo sarà integrato dai membri mancanti attingendo dalla lista dei non eletti in base al numero dei voti ricevuti. In caso di esaurimento della lista, si provvederà alla loro sostituzione mediante cooptazione. I consiglieri così cooptati resteranno in carica sino alla prossima Assemblea, che potrà confermarli o sostituirli; in ogni caso, detti consiglieri scadranno insieme all'intero Consiglio di cui sono stati chiamati ad integrare la composizione.
3. Il Consiglio elegge, a maggioranza assoluta, nel suo seno, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere.
4. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni 3 mesi.
5. Le riunioni sono convocate dal Presidente - o in sua assenza o impedimento dal Vicepresidente - con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno 8 giorni prima della data fissata, con comunicazione scritta (PEC, PEO, o altri mezzi di comunicazione idonei allo scopo).
6. E' consentita l'adunanza del Consiglio Direttivo e la validità delle deliberazioni assunte, anche tramite il sistema dell'audio-video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede, il principio di parità di trattamento dei membri, in particolare, a condizione che:
 - a) nell'avviso di convocazione vengano indicati anche le piattaforme audio-video collegate nelle quali i componenti potranno effettuare il proprio intervento
 - b) sia consentito:
 - al Presidente accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle deliberazioni
 - agli intervenuti, partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti
 - al soggetto verbalizzante, percepire adeguatamente tutti gli interventi costituenti oggetto di verbalizzazione.

7. La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno 3 membri del Consiglio, con indicazione degli argomenti da trattare; in tal caso il Presidente deve provvedere, con le modalità di cui al comma 5, alla convocazione entro 8 giorni dalla richiesta e la riunione deve avvenire entro venti giorni dalla convocazione.
8. Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza della metà più uno dei componenti.
9. Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:
- Elege il Presidente, il Vicepresidente con funzioni vicarie e il Comitato Scientifico
 - Nomina il Segretario e il Tesoriere
 - Nomina i componenti delle Commissioni, istituisce Commissioni o figure specifiche per l'attività dell'Associazione
 - Può assumere il personale
 - Fissa le norme per il funzionamento dell'Associazione
 - Sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci i bilanci preventivi e consuntivi annuali
 - Determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa
 - Delibera sulle domande di ammissione di nuovi Soci
 - Ratifica, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza
 - Stabilisce l'ammontare delle quote associative annuali e dei contributi a carico dei Soci.
 - Definisce e delibera le modifiche del Regolamento interno all'Associazione e del Codice Deontologico, che dovranno essere sottoposti alla ratifica dell'Assemblea dei Soci alla prima riunione utile.
 - Predisporre le modifiche statutarie di attuazione da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione
 - Redige e delibera le modifiche statutarie di attuazione o di adeguamento alle normative statali e/o comunitarie da sottoporre all'Assemblea dei Soci alla prima riunione utile
 - Può rilasciare delega ai Soci ordinari per il compimento di atti nell'interesse dell'Associazione
 - Oltre all'amministrazione dell'Associazione, è di competenza del Consiglio Direttivo ogni altra incombenza non attribuita all'Assemblea dei Soci dallo Statuto o da disposizioni legislative.
10. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo saranno comunque e sempre adottate a maggioranza semplice dei componenti; in caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

Art.12 - IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il Presidente dell'Associazione.

Il Presidente presiede e dirige l'Associazione mettendone in atto il programma di attività deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Il Presidente rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi agli effetti sia sostanziali che processuali, attivi e passivi e ha la firma per tutti gli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione.

Il Presidente potrà delegare in tutto od in parte le sue attribuzioni al Vicepresidente. La delega dovrà essere data per iscritto.

Art. 13 - IL VICEPRESIDENTE

Il vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di impedimento o assenza.
Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio Direttivo e può essere delegato dal Presidente a sostituirlo nelle sue funzioni, mediante delega scritta o in caso di forza maggiore da delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 14 - IL SEGRETARIO

Il Segretario, su incarico del Consiglio Direttivo, in collaborazione con il personale di Segreteria, cura la gestione organizzativa dell'Associazione e la comunicazione interna ed esterna all'Associazione, dà esecuzione alle delibere del Presidente, del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci. È responsabile dell'archivio dati dell'Associazione, del protocollo, prepara i documenti di convocazione e di verbalizzazione delle assemblee Soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo, tiene il libro dei verbali, tiene ed aggiorna l' Elenco dei counselor iscritti all'Associazione e l'Elenco speciale dei counselor in formazione, predispone di concerto con il Tesoriere gli elementi necessari alla redazione del bilancio della gestione annuale.

Art. 15 - IL TESORIERE

Il Tesoriere è il responsabile dell'amministrazione del patrimonio dell'Associazione; relaziona al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci sul suo andamento. In collaborazione con il personale della Segreteria, esamina i rendiconti annuali delle eventuali sedi periferiche e ne cura i rapporti amministrativi; tiene i libri contabili e gli altri documenti eventualmente richiesti da vigenti disposizioni di legge o statutarie; è responsabile della contabilità, con facoltà di riscuotere somme valori, di fare pagamenti, di rilasciare quietanza e di provvedere ad operazioni bancarie attive e passive. Predispone annualmente i bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione, da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione, avvalendosi anche della consulenza esterna del commercialista, su mandato del Consiglio Direttivo.

Art. 16 – REITERAZIONE DELLE CARICHE

Il Presidente e tutti i membri del Consiglio Direttivo non possono restare in carica per più di due mandati consecutivi.

Art. 17- INCOMPATIBILITA'

1. Per i Soci non vi sono incompatibilità con iscrizioni in altri organismi associativi, albi ed elenchi.
2. In deroga a quanto previsto dal precedente comma del presente articolo, i membri del Consiglio Direttivo non possono essere Soci di altre Associazioni di counseling.
3. Il ruolo di Presidente o Consigliere è incompatibile con quello di membro della Commissione Disciplinare
4. All'interno di AICo non sono cumulabili le cariche di: Presidente, Vicepresidente, Segretario Generale, Tesoriere.

Art. 18 - IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è eletto dal Consiglio Direttivo ed è costituito da 3 membri: si occupa di garantire la qualità sul piano scientifico delle attività dell'Associazione, di promuovere attraverso le idee e le attività dei propri membri ricerche, studi, convegni e seminari, al fine di valorizzare le iniziative dell'Associazione.

Possono far parte del Comitato Scientifico tutti i Soci, con esclusione di quelli iscritti nell'Elenco speciale, nonché soggetti esterni all'Associazione, purché abbiano riconosciuti meriti tecnico - scientifici nel campo del counseling. I membri del Comitato Scientifico restano in carica un

quinquennio, decadono insieme al Consiglio che li ha nominati, possono essere rieletti per tre mandati e svolgono la loro attività secondo quanto stabilito dal Regolamento.

Art. 19 - LE COMMISSIONI

Sono istituite le seguenti Commissioni permanenti:

- Commissione Disciplinare
- Commissione Servizi, Tutela degli Iscritti e controllo Qualità delle Attività professionali
- Commissione Tutela dei Clienti e Rapporti con le Associazioni dei Clienti

I membri delle suddette Commissioni sono nominati dal Consiglio Direttivo, sulla base delle candidature presentate dai Soci in occasione dell'Assemblea dei Soci, hanno la stessa durata del Consiglio Direttivo e decadono con il decadere del Consiglio Direttivo; svolgono la loro attività e possono restare in carica secondo quanto stabilito dal Regolamento.

Art. 20 - FUNZIONI DELLE COMMISSIONI

Le funzioni delle Commissioni e le loro modalità di operare sono quelle previste dal Regolamento.

- Commissione Disciplinare.
Decide sulle violazioni dei Soci alle norme dello Statuto, del Regolamento o del Codice Deontologico che le vengono sottoposte dagli organi dell'Associazione, dai Soci o da terzi.
- Commissione Servizi, Tutela degli Iscritti e controllo Qualità delle Attività professionali.
La Commissione individua forme integrative di previdenza e di assicurazione, gestisce servizi di informazione e collegamento, verifica e controlla la qualità dell'attività professionale dei soci.
- Commissione Tutela dei Clienti e Rapporti con le Associazioni dei Clienti.
Si occupa dei rapporti con i Clienti, ed è raggiungibile attraverso uno sportello per gli eventuali reclami.

Art. 21 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Ogni segnalazione di violazione da parte del Socio del codice di deontologia professionale e delle disposizioni del presente Statuto, viene immediatamente comunicata a cura del Consiglio Direttivo al Socio, al quale è garantito il diritto di difesa, in conformità al Regolamento interno che disciplina il procedimento disciplinare.

Art. 22- REGOLAMENTO

Per quanto non previsto dal presente Statuto viene fatto rinvio al Regolamento, deliberato dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea dei Soci con il quorum previsto per le modifiche statutarie (vedi art. 27 del presente Statuto).

Art. 23- ENTRATE E USCITE

1. Il patrimonio e le Entrate dell'Associazione sono costituite da:
 - a) Quote sociali annuali ed eventuali contributi volontari dei Soci che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione.
 - b) Contributi e sponsorizzazioni derivanti dallo Stato, amministrazioni pubbliche, enti locali, istituti di credito, enti in genere ed altre persone fisiche e giuridiche, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti.
 - c) Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali.
 - d) Entrate derivanti da prestazioni di servizi o convenzioni, o ottenuti attraverso l'attività dell'Associazione per la promozione dell'attività di counseling.

- e) Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi.
- f) Erogazioni liberali degli associati e dei terzi.
- g) Ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

La quota associativa annuale deve essere versata in un'unica soluzione entro fine marzo di ciascun anno. La quota, in qualunque mese venga versata, ha validità solo per l'anno in corso. Il Socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'Associazione, dopo il 31 marzo dell'anno in corso, è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno solare in corso. E' prevista la sospensione della quota associativa annuale solo in caso di comprovati gravi motivi, che saranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio Direttivo, in ogni caso per non più di un anno.

2. Le Uscite dell'Associazione sono costituite da:
 - a) Uscite per la gestione annuale dell'esercizio
 - b) Uscite straordinarie quali quelle destinate all'incremento dei capitali fissi e delle attrezzature nonché quelle volte a incrementare lo stato patrimoniale dell'Associazione.

Art. 24 - DISPOSIZIONI FISCALI

1. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, proventi delle attività, utili od avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla Legge.
2. È fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione, in caso di suo scioglimento per qualsiasi causa, ad altra Associazione con finalità analoga o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 legge 662/1996, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.
3. Il presente Statuto è finalizzato a garantire la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative, nonché l'effettività del rapporto medesimo; è espressamente esclusa la temporaneità alla vita associativa.
4. La quota associativa non può essere richiesta indietro una volta pagata ed è intrasmissibile sia per atto fra vivi che a causa di morte.

Art. 25 – RENDICONTO ECONOMICO E FINANZIARIO

1. Viene redatto annualmente un rendiconto economico e finanziario di esercizio che, come previsto dall' art. 20 del Codice Civile, deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci con verbale da conservare agli atti. Per la redazione del bilancio d'esercizio, valgono i principi contabili generalmente accettati dall'Associazione italiana dei dottori commercialisti.
2. L'esercizio Sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 26 - LIBRI SOCIALI ed ELENCHI

Oltre ai Libri Sociali previsti dal Codice Civile e dal Regolamento, sono redatti e costantemente aggiornati a cura dell'Associazione:

- Elenco dei counselor iscritti all'Associazione, in cui viene evidenziato, per ogni Socio, il numero di iscrizione e il suo status professionale
- Elenco speciale per i counselor in formazione con i relativi dati anagrafici.
- Elenco delle Scuole o Istituti di formazione con percorsi ritenuti validi da AICo.

I criteri ed i requisiti di iscrizione agli Elenchi sono esposti nel Regolamento.

Art. 27 - MODIFICA DELLO STATUTO

Le modifiche dello Statuto sono apportate dall'Assemblea straordinaria con voto favorevole dei 2/3 dei presenti.

L'Assemblea dei Soci è valida se sono presenti i 2/3 dei Soci in prima convocazione e qualunque sia il numero dei Soci presenti in seconda convocazione.

Art. 28 - SCIoglimento

1. E' causa di scioglimento dell'Associazione la riduzione del numero di Soci a meno di 5 (cinque).
2. Nel caso di cessazione dell'attività, per le cause previste dal Codice Civile e dallo Statuto Sociale, lo scioglimento sarà deliberato dall'Assemblea dei Soci, con il voto favorevole, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno 3/4 degli iscritti all'Elenco dei Soci, che provvederà altresì alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri e gli eventuali compensi.

Art. 29 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Quanto non espressamente previsto dalle presenti norme statutarie sarà fissato, a cura del Consiglio Direttivo, attraverso l'emanazione di appositi regolamenti interni, anche nel rispetto di eventuali norme sopravvenute.
2. Per quanto non disciplinato dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto o dal Regolamento, si fa espresso riferimento alle disposizioni di legge in materia (norme del Codice Civile).

